



La storia
Mi6, il Gran ballo per i cent'anni degli 007
ENRICO FRANCESCHINI



La cultura
Civiltà superiore la presunzione dell'Occidente
REMO BODEI



Lo sport
Non basta il Vesuvio il russo Menchov ha il Giro in pugno
EUGENIO CAPODACQUA E MAURIZIO CROSETTI

Ho scelto Vodafone Rete Unica

la Repubblica

Per la rete fissa della mia azienda

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro



PD-1F * www.repubblica.it

Anno 34 - Numero 127 € 1,50 in Italia CON "SCIENZA ILLUSTRATA PER RAGAZZI" € 10,40

sabato 30 maggio 2009



9 770390 107009 90530

SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST. ART. 1. LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: AUSTRIA, BELGIO, FINLANDIA, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDESE, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CANADA \$1; CROAZIA KN 15; DANIMARCA KR 15; EGITTO EP 16,50; MAROCCO MDH 24; NORVEGIA KR 20; POLONIA PLN 12,10; REGNO UNITO LST 1,50; REPUBBLICA Ceca CZK 60; SLOVACCHIA SKK 80€ 2,66; SVEZIA KR 18; SVIZZERA FR 3,00 (CON D O IL VENERDI FR 3,30); TUNISIA TD 3,50; TURCHIA YTL 5,25; UNGERIA FT 495; U.S.A. \$ 1

Il Governatore: il Pil precipita, riforme subito Draghi: crisi grave un italiano su dieci rischia il lavoro

ROMA — Allarme del Governatore della Banca d'Italia Mario Draghi. Nelle sue Considerazioni finali, Draghi parla di una crisi economica «grave», che potrebbe portare un italiano su dieci a perdere il lavoro e un calo del Prodotto interno lordo del -5%. Il governatore ha sottolineato la necessità che l'esecutivo vari subito riforme per la tenuta dei conti pubblici e il riassetto degli ammortizzatori sociali.

GRION, MANIA E POLIDORI ALLE PAGINE 6, 7 E 9

LA TERAPIA DELLA VERITÀ

MASSIMO GIANNINI

SERVE l'asciutto neorealismo post-moderno di Mario Draghi, per rompere il finto orizzonte di cartapesta sul quale Silvio Berlusconi proietta il suo personale Truman Show, a beneficio di un «pubblico» che si vuole ormai trasformato in «popolo». Dopo la Confindustria di Emma Marcegaglia, tocca ora al governatore della Banca d'Italia il compito di raccontare qualche amara verità a un'opinione pubblica sedata dal prozac della psico-politica governativa. La prima verità è che l'Italia è un Paese in crisi profonda. Quest'anno il Pil crollerà del 5%. Solo nel semestre ottobre-marzo la caduta è stata pari al 7%. La famosa «ripresa», sbandierata da Palazzo Grazioli, non esiste in nessun luogo. E persino i «recenti segnali di affievolimento» della recessione, secondo Draghi, esistono solo nei «sondaggi d'opinione». La seconda verità è che tanti, troppi italiani stanno male. Il nostro tasso di povertà relativa è molto superiore alla media di Eurolandia: 20%, contro il 16% della Ue. La flessione della domanda e dei consumi nasce da un cedimento del reddito e dell'occupazione che si acuirà nei prossimi mesi. Due quinti delle imprese con oltre 20 addetti licenzieranno personale. Due milioni di lavoratori temporanei vedranno scadeare il loro contratto entro la fine dell'anno.

SEGUE A PAGINA 35

Il governo tedesco avvia le trattative con la cordata austro-russa. L'ad del Lingotto: "La vita continua"

Niente Opel per la Fiat

Verso l'intesa tra Gm e Magna. Marchionne: una soap opera



L'ad di Fiat Sergio Marchionne

COEN, TARQUINI E ZAMPAGLIONE ALLE PAGINE 2, 3 E 4

SALVATORE TROPEA

TORINO

LA PRIMA sconfitta di Sergio Marchionne arriva esattamente nel quinto anniversario del suo ingresso al Lingotto. Questa volta non c'è la fatata. Ha perso la scommessa con i tedeschi ma non ha atteso la fine della partita.

SEGUE A PAGINA 3

Il retroscena

Svezia e Sudamerica nel piano B del Lingotto

PAOLO GRISERI

TORINO

NEL momento della sconfitta Sergio Marchionne attinge ai suoi studi filosofici: «La vita continua anche senza la Opel». Ma come continua? Per il momento l'ad del Lingotto lavora in tre diverse direzioni. «La principale - annuncia in Canada - è quella della Chrysler».

SEGUE A PAGINA 4

Il premier evoca l'avviso di garanzia che lo raggiunse al G8 di Napoli 15 anni fa. L'Anm: basta insulti, reagiremo

Berlusconi: pm eversivi, vogliono ribaltare il voto

IL FANTASMA DEL '94 CHE PIACE AL CAVALIERE

GIUSEPPE D'AVANZO

C'È STATO un tempo in cui, accanto a Silvio Berlusconi, sedeva Cesare Previti: pagava i giudici per tenere lontano dalla severità della giustizia il patron di Fininvest. Diventa premier. Si cucina da solo l'impunità. Berlusconi non ha più bisogno di chi gli corrompe i giudici.

SEGUE A PAGINA 14

ROMA — Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi torna ad attaccare i giudici. «Nella magistratura ci sono grumi eversivi, vogliono ribaltare il voto come nel '94», ha detto facendo riferimento all'avviso di garanzia che gli fu consegnato al G8 di Napoli di 15 anni fa. L'Anm: basta insulti, reagiremo.

BEI, LA ROCCA, LUZI E TITO ALLE PAGINE 10 E 11



Berlusconi ieri a L'Aquila

La polemica

Se le famiglie dicessero no

GABRIELE ROMAGNOLI

L DIAVOLO è sempre in cerca di anime da comprare, ma vendergli la propria resta una libera scelta. L'ultima, probabilmente. È quanto viene da pensare riconsiderando da una diversa angolazione l'ultimo «caso Berlusconi».

SEGUE A PAGINA 35

IN EDICOLA



www.espressonline.it

Pechino alla ricerca del bambino perfetto

FEDERICO RAMPINI

LA CINA costruisce il "bambino perfetto", inquietante creatura che sarà il frutto della genetica e di un esperimento di ingegneria sociale. Forte del più grande serbatoio di esseri umani del pianeta, la Repubblica Popolare porta fino alle estreme conseguenze la selezione della specie. L'infanzia viene strappata al mondo dei giochi, dei sogni, dell'improvvisazione, dell'estro o del caso.

SEGUE A PAGINA 43

REPUBBLICA

Oggi in edicola Federico Rampini

“Le 10 cose che non saranno più le stesse”. In esclusiva con Repubblica



Il Belpaese delle multe ne arrivano 1.427 all'ora

MICHELE SERRA

COLPIRNE cento per educarne (forse) uno. Potrebbe essere questo il paradossale slogan che accompagna l'iperbolica ondata di multe che si è abbattuta sugli italiani: un business pubblico che non conosce crisi economica e che in soli otto anni (dal 2001 al 2008) ha triplicato il suo pingue fatturato.

ALLE PAGINE 39, 40 E 41 CON UN ARTICOLO DI ETTORE LIVINI

margaret mazzantini
venuto al mondo
romanzo

MONDADORI
www.librimondadori.it

PREMIO CAMPIELLO
SELEZIONE
GIURIA DEI LETTERATI
XLVII EDIZIONE



(segue dalla prima pagina)

FEDERICO RAMPINI

Ogni passaggio nella formazione dei figli diventa scientifico, pianificato. Trasformando i primi anni di età in un grande laboratorio, i cinesi sono convinti di poter raggiungere i traguardi più ambiziosi: sfornare fin dalla scuola materna il materiale umano di generazioni di premi Nobel, supermanager, geni della musica.

A condurre l'esperimento in modo sistematico sono le autorità governative di Chongqing, 30 milioni di abitanti, la più popolosa città del pianeta. Il quotidiano governativo China Daily illustra il progetto di produzione del "bambino perfetto" avviato in quella metropoli. Si parte dalla biogenetica: mille bambini sono stati già sottoposti a un test del Dna che deve misurare le loro abilità innate in diversi campi. Intelligenza, quoziente emozionale, capacità atletiche, talento artistico e musicale, attitudine al comando. Suimillene verranno selezionati già entro quest'anno cinquanta, i più

I piccoli prescelti per intelligenza, attitudine al comando, capacità sportive e artistiche

dotati alla nascita, per essere le prime cavie dell'esperimento. Il Palazzo dei Bambini, o Centro di Addestramento dell'Infanzia — un nome che è tutto un programma — si occuperà di confezionare per questi piccoli dei percorsi formativi speciali, fatti su misura per esaltare le loro risorse, sfruttarne al massimo le potenzialità. E poi lanciarli alla conquista dei traguardi adeguati: competizione scientifica, sfide professionali, successo economico, riconoscimento mondiale in ogni campo di eccellenza. Nella scienza o nell'arte, nell'economia o nello sport: a ciascuno la missione dove può dominare.

Nulla deve essere lasciato all'intuizione o alle preferenze personali. Il materiale genetico superlativo sarà certificato da uno dei laboratori di analisi più avanzati della Repubblica Popolare, la Shanghai Biotech. «Stiamo prelevando le cellule del Dna dalle mucose orali dei bambini della città e le affidiamo agli scienziati di Shanghai», ha spiegato Chen Minqiang che è il responsabile marketing di questo progetto. Perché la città di Chongqing ha pensato anche al marketing: un'operazione del genere viene pubblicizzata con orgoglio, è l'esperimento-pilota di una politica da allargare su scala nazionale. A nulla è valso il richiamo di un noto pedagogo, Yu Wei: «Attenzione, le vite di quei bambini possono esse-

re distrutte se vengono trattati come macchine da competizione». Una voce isolata. Gong Kang, dirigente del dipartimento sanitario alla Biotech, rivela che test simili «so-

no in atto anche su campioni di bambini di Pechino e Shanghai». Il modello sta già facendo proseliti. È passato meno di un anno dal trionfo nazionale alle Olimpiadi di

Su 1.000 ne verranno selezionati 50 in laboratorio, i più dotati dalla nascita Test del Dna e percorsi speciali per esaltare il talento e le potenzialità

Gli esperimenti



LO SPORT
Negli Stati Uniti sono stati compiuti test genetici ai bimbi per capire se sono portati per gli sport: analisi dell'Actn3



LA MUSICA
In Finlandia i ricercatori hanno sottoposto bimbi a test del Dna scoprendo un "innato" talento musicale scritto nei cromosomi



LA MATEMATICA
Scienziati della Duke University negli Usa dicono che sin da bimbi esiste un senso innato della matematica inciso nei geni

Arriva il bimbo perfetto il sogno made in China

Pechino, ed ecco che il "metodo olimpico" ispira un'intera visione della società del futuro. Nell'agosto del 2008 arrivò al suo coronamento un'operazione pianificata per mol-

ti anni: gli atleti della Repubblica Popolare surclassarono nel medagliere mondiale quelli degli Stati Uniti, perché l'appuntamento con la storia era stato preparato nei mi-

nimi dettagli. Gli ingredienti fondamentali sono gli stessi che ora si applicano alla "costruzione" del bambino perfetto. Primo: un bacino demografico senza eguali al mondo, per l'ampiezza di materiale umano a cui attingere (un miliardo e trecento milioni). Secondo: una selezione spietata, con metodo la cui durezza deve essere accettata in nome di un interesse supremo. Terzo: l'applicazione all'essere umano delle conquiste più avanzate della scienza e della tecnica, senza alcuna remora di tipo etico, tacitando sul nascere ogni controversia sulla libertà individuale o i diritti umani. Questo trio di ingredienti si è dimostrato irresistibile in campo sportivo, dove la supremazia cinese è arrivata fino a discipline atletiche che un tempo sembravano insuperabili. Perché non dovrebbe funzionare per generare Nobel di matematica, chief executive di multinazionali, virtuosi del pianoforte?

Può sorprendere una visione così elitaria, competitiva e darwiniana, in una nazione che fu per trent'anni al centro di un comunismo egualitario. Ma lo stesso Mao Zedong era deciso a trasformare il suo popolo in una "pagina bianca",

Nella metropoli di Chongqing il piano del Centro di addestramento dell'infanzia

materiale inerte da plasmare a piacimento per raggiungere obiettivi storici. Ora quella manipolazione cambia segno, viene applicata in un paese che sposa in pieno la competizione capitalista. I traguardi sono quelli fissati dall'economia di mercato, in un confronto globale tra sistemi. Il "bambino perfetto" potrà pure conoscere fallimenti, come esperimento di formazione differenziata con corsie preferenziali destinate ad allenare supercampioni. Ma resta comunque un modello di valori, un paradigma sociale che viene offerto ai cinesi. La municipalità di Chongqing pianifica in modo scientifico un atteggiamento che già oggi molti genitori cinesi hanno nei confronti del figlio (unico): un investimento poderoso di denaro e di pressione psicologica, un'educazione ipercompetitiva, uno stress inaudito per essere i primi della classe, e corsi privati aggiuntivi di inglese, di matematica, di musica. Non è un mestiere facile, fare il bambino in Cina oggi. Tantopiù se la crisi economica fa emergere un problema che sembrava risolto da tempo: la disoccupazione intellettuale, con tre milioni di giovani neolaureati che non trovano lavoro. A questa generazione che affronta la concorrenza globale con i giovani dell'Occidente, i leader cinesi insegnano che l'importante non è partecipare, ma vincere. Anche a costo di confezionare i figli in laboratorio.

EDUARDO. IL TEATRO, UN VIZIO DI FAMIGLIA.

Foto Archivi di Teatro Napoli - Archivio Eduardo De Filippo/Coppini

Con **PAOLO STOPPA, RINA MORELLI e LINA SASTRI**

EDUARDO E IL TEATRO DI SCARPETTA. PER LA PRIMA VOLTA IN EDICOLA.

Eduardo De Filippo, figlio naturale di Eduardo Scarpetta e fratello di Vincenzo Scarpetta, rende omaggio a una grande tradizione teatrale: in una collezione imperdibile di 6 DVD vanno in scena i capolavori della famiglia Scarpetta interpretati da Eduardo, tra cui "Miseria e Nobiltà", un caposaldo della storia del teatro, che vede in questa versione un piccolo Luca De Filippo muovere i primi passi sul palcoscenico. Anche lui, come tutti gli altri, prenderà il nobile vizio di famiglia.

IN EDICOLA IL 1° DVD: 'O TUONO 'E MARZO A 7,90 EURO IN PIÙ CON

la Repubblica + L'Espresso

<http://ed.espresso.repubblica.it/eduardo>